

LA STORIA DELLA SALVEZZA

La *Storia della Salvezza* è la successione degli eventi narrati nella Bibbia. In essa si parla delle diverse alleanze che Dio insatura con l'uomo attraverso la storia di un particolare popolo, gli ebrei, il Popolo di Israele o Popolo Eletto.

(Alleanza = Patto di amicizia in cui due soggetti si promettono reciproca fedeltà.)

<p>Creazione</p> <p>Diluvio</p>	<p>La prima Alleanza di Dio con l'Uomo, creato "a sua immagine e somiglianza", è nella Creazione; l'Uomo, però, rompe questa Amicizia disobbedendo al comando di non voler essere come Dio. Una seconda Alleanza suggellata dall'arcobaleno, viene poi ristabilita con Noè, che risponde alla chiamata di Dio salvando ogni specie dal Diluvio.</p>
<p>(<i>XX sec a.C. circa</i>)</p> <p>ABRAMO</p>	<p>L'Alleanza di Dio con Abramo, un ricco allevatore che viveva nella città di Ur in Mesopotamia, è alla base della storia del popolo ebraico e delle tre fedi monoteiste (Cristianesimo, Ebraismo, Islam). Egli, molto vecchio ma senza figli, fu chiamato da Dio ad esserGli fedele e seguirLo fino alla Terra Promessa (la Terra di Canaan o Palestina). Dio, inoltre, gli promette un figlio e una grande discendenza, mettendone anche alla prova la fede nel chiedergli il sacrificio del figlio, Isacco; Abramo, pur non comprendendo, accetta e Dio stesso, fermandolo, gli conferma le promesse e l'Alleanza.</p>
<p>Isacco</p> <p>GIACOBBE/ ISRAELE</p> <p>I 12 figli di Giacobbe</p> <p>La storia di Giuseppe</p>	<p>Alla morte di Abramo, l'Alleanza viene rinnovata a suo figlio Isacco; questi, a sua volta, ha due figli: Esaù e Giacobbe, che diviene tra i due il più importante. Una notte, dovendo attraversare un fiume, Giacobbe si trovò a lottare con un misterioso personaggio che si rivela essere un angelo di Dio (o Dio stesso); dopo la lotta, <u>a Giacobbe viene cambiato il nome in Israele (=“colui che è stato forte davanti a Dio” oppure “colui che ha visto Dio”)</u>. Giacobbe ha poi 12 figli; uno di essi, Giuseppe, che ha il dono di interpretare i sogni, per invidia viene venduto schiavo dai fratelli e portato in Egitto, dove il suo dono lo porta a diventare vice-faraone. Dopo essere stati perdonati da Giuseppe, a causa di una carestia tutti i fratelli, comprese le famiglie, si trasferiscono in Egitto protetti dal faraone.</p>
<p>(<i>XIV sec. a.C. circa</i>)</p> <p>MOSE'</p> <p>ESODO</p>	<p>Giunto al potere un faraone che non aveva conosciuto Giuseppe (si tratterebbe di Ramses II), gli ebrei vengono perseguitati e costretti periodicamente a sopprimere i loro figli maschi; uno di questi bambini, però, di nome Mosè, viene salvato miracolosamente e allevato alla corte del faraone. Una volta cresciuto, Mosè si ritrova a uccidere un egiziano per difendere un ebreo e, quindi, a fuggire nel deserto di Madian; qui, in un roveto ardente <u>Dio gli si rivela con il Nome di JHWH (Jahwèh)</u> e gli affida la missione di liberar gli ebrei. Convinto dalle "10 piaghe" (l'ultima, la morte dei primogeniti, la più dura), il faraone lascia partire gli ebrei; i quali, vagando per 40 anni nel deserto, ricevono sul monte Sinai le tavole dei <u>10 Comandamenti (Decalogo)</u>, che <u>costituiscono il segno dell'Alleanza e l'elezione del Popolo ebraico.</u></p>
<p>(<i>1250 a.C. / 1000 a.C. circa</i>)</p> <p>I Giudici</p> <p>(<i>1000 a.C. / 586 a.C.</i>)</p> <p>I Re</p>	<p>Alla morte di Mosè, la guida degli Ebrei, che devono riconquistare la Palestina occupata da altri popoli, è affidata a Giosuè; i <u>capi temporanei</u>, che gli succedettero e che riunirono sotto di sé le tribù di Israele nella riconquista della Terra Promessa, sono detti <u>Giudici</u>. Quando, però, si sente l'esigenza di una guida stabile a causa del forte popolo dei Filistei, per ordine di JHWH e per mano del profeta e ultimo giudice Samuele, <u>viene consacrato un re</u> nella persona di Saul. Quando questi è sconfitto, viene consacrato Davide; egli vince i Filistei e instaura un regno forte e di grande splendore, costruendo Gerusalemme. <u>Davide sarà sempre visto dagli Ebrei come il re ideale</u>; gli successe il figlio Salomone, re saggio e giusto che costruì il Tempio, centro religioso, culturale e sociale degli Ebrei.</p>
<p>(<i>721 a.C.</i>)</p> <p>(<i>586 a.C. / 538 a.C.</i>)</p> <p>ESILIO BABILONESE</p>	<p>Alla morte di Salomone, il regno si divide in due: <u>Regno di Israele, al Nord, con capitale Samaria</u>; <u>Regno di Giuda, al Sud, con capitale Gerusalemme</u>. Dopo alcuni secoli, nel 721 a.C. <u>gli Assiri conquistarono il Regno di Israele (nord)</u> e nel 586 a.C. <u>i Babilonesi conquistarono il Regno di Giuda (sud)</u>, mentre gran parte degli ebrei vengono deportati in Mesopotamia. In questo periodo, chiamato <u>Esilio Babilonese</u>: sono attivi i Profeti, inviati di JHWH per confortare e conservare il Suo Popolo; nasce l'idea del Messia, un misterioso personaggio "unto, consacrato" da JHWH per riportare il Popolo in patria e ricostruirne il regno; nasce la sinagoga, luogo di culto e riunione degli ebrei.</p>

Dominazioni straniere	Quando i Persiani conquistano la Mesopotamia, nel 538 a.C. il re Ciro consente agli Ebrei di tornare in Palestina e di <u>ricostruire il tempio e la religiosità per mezzo dell'attività del governatore Neemia e dello scriba Esdra</u> . Dopo un periodo di relativa autonomia, la Palestina è conquistata da Alessandro Magno e gli Ebrei devono contrastare la volontà dei sovrani ellenistici di assimilarli culturalmente agli altri sudditi; dopo <u>la rivolta dei Maccabei</u> e un conseguente periodo di relativa indipendenza, <u>la Palestina viene conquistata dal generale romano Pompeo nel 63 a.C., diventando poi un provincia dell'Impero di Roma</u> .
------------------------------	--

CLASSI 2

Codice Edmodo: qnvzeh

MONACHESIMO

• Monachesimo Antico

Con l'affermarsi del Cristianesimo e della Chiesa anche a livello politico nell'Impero Romano, molte persone già dal III sec. d.C. Avvertivano come negativo questo compromesso tra la vita sociale e i valori insegnati dal vangelo. Ragion per cui, molti si allontanarono dai contesti sociali per seguire *in maniera solitaria* la via dell'imitazione di Cristo, isolandosi dal mondo per praticare meditazione, asceti, preghiera.

La parola **monaco** deriva dal greco e significa *solitario, da solo*.

Il Monachesimo nasce in oriente, in Egitto, sotto due forme:

- **Anacoretismo**: il monaco vive da solo. L'iniziatore fu Sant'Antonio Abate. Questo tipo di monaci si chiamano anche eremiti, perché inizialmente si ritiravano in solitudine nel deserto (in greco "eremos"=deserto). Il luogo in cui scelgono di vivere, infatti, si chiama *eremo*.
- **Cenobitismo**: il monaco vive in una comunità di monaci seguendo un ideale di vita detto Regola. L'iniziatore fu San Pacomio. Vivono in un *monastero*.

In Occidente, l'esperienza di monachesimo più importante fu quella di San Benedetto da Norcia (480-547 d.C.), il quale visse sia come anacoreta che successivamente come cenobita. La comunità da lui fondata -i **monaci benedettini**- seguono una Regola -Ora et Labora- che rivoluzionò la società e la spiritualità all'indomani della Caduta dell'Impero Romano e della conquista europea da parte delle popolazioni barbariche. I monasteri benedettini, attraverso la loro attività, divennero centri di ricostruzione materiale e culturale, sostenuti da re e feudatari. I benedettini sono alle radici dell'identità culturale europea. Erano sia maschili che femminili.

Ora et Labora = attività spirituale (preghiera, studio, ricerca, copiatura di testi, ecc..) unita all'attività pratica (agricoltura, ingegneria, botanica, produzione materiale, ecc..)

• Monachesimo Medievale

Tra l'XI e il XII sec. d.C., quando la società medievale esce da un contesto feudale per assumere valori e strutture mercantili, comunali e borghesi. Si presentano nuove necessità dal punto di vista spirituale e quindi anche un nuovo modo di concepire il monachesimo, che non è più pensato come allontanamento dalla società, ma come cambiamento all'interno della società. I monaci medievali non vivono più lontani dalle città e rinchiusi in un monastero o in un eremo, ma tra la gente e spostandosi da un luogo all'altro. Gli ordini medievali sono detti perciò **Ordini Mendicanti** e, in una società dedita ad inseguire valori come ricchezza, successo e potere, fondano la loro esperienza monacale sugli ideali di Povertà e Umiltà. I più importanti Ordini Mendicanti sono i **Francescani**, fondati da San Francesco d'Assisi (1181-1226 d.C.), e i **Domenicani**, fondati da San Domenico di Guzman (1170-1221 d.C.). Anche il monachesimo medievale è vissuto da figure femminili molto rilevanti, come Santa Chiara (Francescani) e Santa Caterina da Siena (Domenicani).

Altri ordini sono Carmelitani e Agostiniani.

Sull'onda dello spirito delle Crociate, nascono nel medioevo *diversi ordini religiosi di tipo militare* che contemplano l'ideale del *monaco-guerriero*. Infatti, per difendere i pellegrini e la Terra Santa, sorgono in diverse parti d'Europa **Ordini Cavallereschi** come i *Templari*, i *Cavalieri di Malta*, i *Cavalieri Teutonici*, che vivono secondo i voti di castità, obbedienza e povertà, pur imbracciando la spada come soldati. Al loro interno erano divisi in *cavalieri* (quelli che combattevano), *cappellani* (quelli che assicuravano assistenza spirituale), *fratelli* (quelli che assicuravano assistenza materiale e ospedaliera).

CLASSI 3

Codice Edmodo: qnvzeh

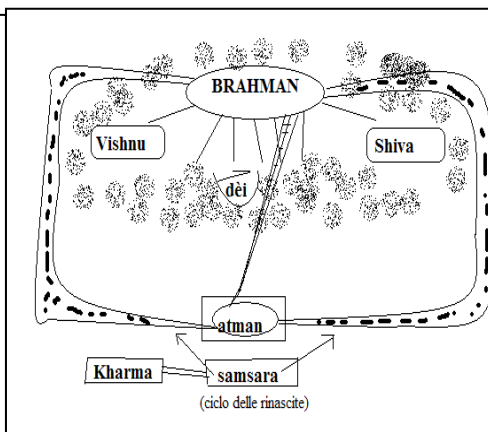
LE RELIGIONI ORIENTALI

INDUISMO

Legato all'India e alla sua cultura, l'Induismo si sviluppa in tre fasi storiche: *Vedismo* (1500-1000 a.C.; formazione delle Scritture Sacre), *Brahmanesimo* (1000-800 a.C.; dal nome della casta dei brahmani), *Induismo*.

Secondo l'Induismo, esiste un principio spirituale divino dell'universo; esso è trascendente, è incomunicabile, è impersonale (cioè è un "Qualcosa" e non un "Qualcuno"): il **Brahman**.

Dal Brahman, principio e fine di ogni cosa, ricevono l'esistenza sia gli dèi che l'uomo. Gli dèi più importanti fanno parte di una triade, chiamata **Trimurti**, formata da Brahman stesso, da *Vishnu* (dio ordinatore dell'universo) e *Shiva* (dio distruttore, del caos), insieme ad una corrispettiva trimurti al femminile (Sarasvati, Laksmi, Kali). L'essere umano, invece, è una scintilla divina, chiamata **atman** (una scintilla del Brahman), prigioniera nella materia dalla quale ha il compito di liberarsi attraverso un ciclo di rinascite, detto *samsara*, governato dalla legge del *Kharma* ("azione"; agire bene comporta ricevere il bene, agire male invece comporta ricevere il male). Fine ultimo è ricongiungere il proprio atman individuale con il Brahman universale.



Simbolo



OM

(La vibrazione primordiale)

Le Caste:

La società indù è divisa in "caste", cioè in livelli sociali chiusi che non possono mescolarsi a vicenda. Le caste più alte sono le più privilegiate. Ci sono poi persone non considerate tali perché non appartenenti a nessuna casta; essi sono detti *parja*, sono poverissimi, sono esclusi da ogni rapporto umano ed sono emarginati dalla società.

Luoghi sacri:

- templi
- case
- immagini sacre
- (che contengono la divinità)

Testi sacri:

-) Veda ("conoscenza")
-) Upanishad ("insegnamenti")
-) Ramayana
-) Bhagavad-gita

BUDDISMO

Prende il nome dal suo fondatore, **Siddharta Gautama**, detto il *Budda*, cioè il "Risvegliato". Siddharta, infatti, era un principe indiano che visse nel VI sec. a.C. in un regno tra l'India e il Nepal; per circa 35 anni visse nel suo palazzo e, quando ne uscì venendo in contatto con il dolore e la sofferenza umana, restò così sconvolto da tali realtà che si ritirò in una foresta a meditare per trovare ad esse una risposta. Divenne così consapevole di Quattro Nobili Verità che cominciò ad insegnare; queste sono:

-) L'esistenza è sofferenza
-) Il desiderio causa la sofferenza
-) La sofferenza può essere eliminata
-) La sofferenza si elimina eliminandone la causa, cioè il desiderio, attraverso la pratica dell'*Ottuplice Sentiero* (otto precetti di vita).

Seguire i precetti dell'Ottuplice Sentiero permette di liberarsi dal Kharma (sofferenza, dolore, ecc...) e raggiungere l'illuminazione e il "Supremo Risveglio", detto **nirvana**, il totale annullamento di sé e dei propri desideri.

Inoltre, il Buddismo accetta il ciclo delle rinascite (samsara), ma non come reincarnazione di un anima (→atman), bensì quale sequenza di forme visibili temporanee, poiché nulla esiste veramente ma tutto è semplice apparenza.

Luoghi e Testi sacri:

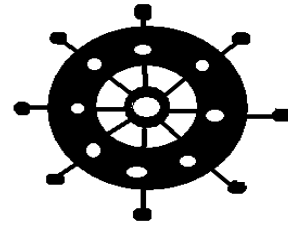
Il Buddismo si pratica nei templi o anche nelle case, da soli o con gli altri. I quattro luoghi più frequentati dai fedeli buddisti sono quelli in cui nacque, meditò, predicò e morì Siddharta.

Alla morte di Budda, i discepoli interpretarono il suo messaggio dividendosi in tre scuole: Theravada, Mahayana, Vajrayana.

Testi sacri sono:

-) *Tripitaka* o canone di Cylon (per il Theravada)
-) il *Loto della buona religione* (per il Mahayana).

Simbolo



RUOTA del SAMSARA
(ciclo delle rinascite)

Testi sacri:

-) Veda (“conoscenza”)
-) Upanishad (“insegnamenti”)
-) Ramayana
-) Bhagavad-gita